



**PROTOCOLLO D'INTESA PER LA PREVENZIONE
ED IL CONTRASTO DEL FENOMENO DELLA
DIPENDENZA GIOVANILE DA SOSTANZE
STUPEFACENTI**

VENEZIA,



Premesso che il fenomeno della dipendenza da sostanze stupefacenti sta assumendo, anche nella provincia di Venezia, diverse e più pericolose connotazioni, sia per la sempre maggiore diffusione di nuove sostanze, che per la costante tendenza all'abbassamento dell'età dei ragazzi, fino a coinvolgere anche le fasce adolescenziali;

Considerato che l'azione di prevenzione e contrasto da sviluppare in ambito provinciale richiede, per la complessità e la rilevanza delle problematiche connesse all'uso di sostanze stupefacenti tra i giovani ed i giovanissimi, un maggiore e più efficace coordinamento tra l'attività educativa già svolta dalle Istituzioni scolastiche e quelle disimpegnate dalle altre Istituzioni, a vario titolo chiamate ad offrire soluzioni per arginare il fenomeno del consumo di sostanze stupefacenti;

Ritenuto, quindi, che nell'ambito della predetta attività di prevenzione, occorre sviluppare ulteriori forme di cooperazione interistituzionale nel settore della formazione, con specifici progetti rivolti ai giovani, alle famiglie ed allo stesso corpo docente, in modo da far crescere la cultura della legalità e del rispetto dei valori della vita e della salute;

Ritenuto altresì necessario implementare ed integrare i servizi di controllo da parte delle Forze di Polizia nei pressi delle scuole, al fine di intercettare e reprimere i fenomeni criminali connessi allo spaccio di sostanze stupefacenti e ad impedire il consumo delle predette sostanze da parte dei giovani;

TUTTO CIO' PREMESSO

La Prefettura di Venezia, il Comune di Venezia, la Città Metropolitana, l'Ufficio Scolastico Provinciale di Venezia e le ULSS della Provincia di Venezia

SI IMPEGNANO

Art. 1

Cooperazione interistituzionale

La Prefettura di Venezia si impegna a costituire, d'intesa con gli Enti preposti, un Tavolo interistituzionale per l'analisi del fenomeno delle dipendenze da sostanze stupefacenti, al fine di promuovere mirati progetti ed iniziative di contrasto e prevenzione, formazione, nonché informazione, tesi a diffondere tra i giovani, di età compresa tra i 14 e i 18 anni, e relative famiglie, la cultura della legalità ed il rispetto dei valori della vita umana.

Art. 2

Azioni di prevenzione

La Prefettura di Venezia si impegna a realizzare, in collaborazione con gli Enti firmatari e le Forze dell'Ordine, specifici incontri informativi sugli effetti dannosi causati dall'assunzione di sostanze stupefacenti, sugli aspetti sanzionatori che ne derivano, nonché sulle diverse forme di devianza minorile, con particolare riferimento al fenomeno del bullismo e del cyber-bullismo.

A tal fine, verranno individuati i rispettivi referenti che, in relazione alle specifiche competenze, svolgeranno tale attività di informazione, le cui modalità organizzative saranno concordate con i dirigenti scolastici degli Istituti scolastici interessati.

Art. 3

Attività di formazione

La Prefettura di Venezia si impegna a promuovere, d'intesa con il Comune di Venezia, la Città Metropolitana, l'Ufficio Scolastico Provinciale di Venezia, le ULSS della provincia di Venezia e le Forze dell'Ordine, l'organizzazione di appositi corsi di formazione, con l'obiettivo di illustrare le diverse conseguenze che possono determinarsi dall'assunzione di sostanze stupefacenti, di approfondire la normativa vigente in tema di contrasto alle dipendenze, gli aspetti sanzionatori che

ne derivano, nonché di divulgare le iniziative volte ad arginare e contrastare il fenomeno dello spaccio e del consumo di stupefacenti, nonché del bullismo.

I corsi di formazione saranno tenuti dai referenti, appositamente designati dagli Enti sottoscrittori, sui temi di rispettiva competenza, secondo le modalità e i tempi da concordare con i dirigenti scolastici interessati.

Art. 4

Attività del Comune di Venezia

Il Comune di Venezia, oltre ad assicurare la prosecuzione dei progetti già in atto in tale ambito, si impegna a promuovere e sostenere le ulteriori iniziative di prevenzione e diffusione della legalità che verranno avviate in attuazione del presente Protocollo.

Art. 5

Attività della Città Metropolitana di Venezia

La Città Metropolitana di Venezia si impegna a dare attuazione a specifici progetti orientati a prevenire il consumo di sostanze stupefacenti da parte degli studenti e finalizzati a dare informazioni sulle sostanze psicoattive, sugli aspetti della legalità, sui rischi della dipendenza e dell'abuso e sulle conseguenze del fenomeno del bullismo, affrontando le problematiche sotto gli aspetti sia fisio-psicologici che socio-educativi.

Art. 6

Attività delle ULSS

Le ULSS si impegnano ad organizzare, presso gli Istituti scolastici di II grado della provincia di Venezia, un incontro periodico assembleare o interventi più articolati nelle classi, d'intesa con la Direzione Scolastica e i docenti referenti, al fine di sensibilizzare i genitori degli studenti sui comportamenti a rischio e di devianza minorile, sulle conseguenze derivanti dal consumo di sostanze stupefacenti e psicoattive, con la finalità di rafforzare la cultura della legalità attraverso momenti di confronto educativo, che vedano il coinvolgimento attivo delle famiglie.

Le ULSS si impegnano, altresì, a fornire ai dirigenti scolastici ed ai docenti il supporto necessario per fronteggiare le complesse e delicate situazioni connesse all'uso delle sostanze stupefacenti da parte degli studenti, con l'individuazione delle misure educative e degli interventi da porre in essere, anche attraverso i CIC e i punti d'ascolto previsti dal T.U. 309/90, art. 106.

Art. 7

Attività dell'Ufficio Scolastico Provinciale

L'Ufficio Scolastico Provinciale di Venezia assicura:

- la sensibilizzazione dei dirigenti scolastici affinché favoriscano la partecipazione degli studenti, dei docenti e dei genitori alle azioni inerenti gli ambiti di intervento previsti dal presente Protocollo;
- l'elaborazione, d'intesa con le Istituzioni scolastiche del territorio della provincia, di progetti di formazione rivolti ai docenti, agli studenti ed ai loro familiari;
- d'intesa con le Istituzioni scolastiche del territorio della provincia, la collaborazione di docenti o di altro personale per la costituzione di gruppi di lavoro per l'elaborazione di piani e strategie d'intervento in ambito formativo;
- la tempestiva diffusione a tutte le scuole delle iniziative programmate;
- l'individuazione, d'intesa con la Prefettura di Venezia, delle modalità di attuazione e sviluppo delle iniziative promosse, nonché delle forme di comunicazione e pubblicizzazione degli interventi programmati.

L'Ufficio Scolastico Provinciale di Venezia, in accordo con le Istituzioni scolastiche del territorio, si impegna ad individuare i tempi ed i modi per il coinvolgimento attivo degli studenti nell'elaborazione e nella gestione dei percorsi formativi, al fine di garantire la responsabilizzazione diretta degli studenti, nonché a valorizzare gli elementi positivi legati alla *peer education*. A tal fine, potranno essere coinvolte le Amministrazioni Comunali, per sviluppare in modo più efficace i progetti già sperimentati nel proprio territorio.

L'attuazione delle predette iniziative non potrà comportare impegni di spesa a carico dell'Ufficio Scolastico Provinciale di Venezia.

Art. 8

Attività di vigilanza all'esterno degli Istituti scolastici

Al fine di garantire una efficace attività di prevenzione e repressione dello spaccio e del consumo di sostanze stupefacenti, le Forze dell'Ordine assicurano lo svolgimento dell'attività di vigilanza saltuaria all'esterno e presso le scuole, anche con l'impiego di unità cinofile ed il coinvolgimento delle Polizie locali dei Comuni interessati, sulla base delle eventuali criticità segnalate.

Art. 9

Monitoraggio

Il Tavolo interistituzionale di cui all'art. 1 del presente Protocollo, monitorerà la realizzazione delle iniziative promosse attraverso verifiche periodiche dello stato di attuazione, da effettuarsi con cadenza trimestrale o in tempi più ridotti, qualora se ne ravvisi la necessità.

Art. 10

Durata

Il presente Protocollo d'intesa ha validità triennale, a decorrere dalla data di sottoscrizione e potrà essere modificato, al fine di un migliore conseguimento degli obiettivi.

Le Parti si impegnano a valutare, prima della scadenza, l'eventuale rinnovo del presente atto.



Art. 11

Oneri finanziari

L'attuazione del presente Protocollo non comporta oneri a carico delle Amministrazioni aderenti, che svolgeranno le iniziative sopradescritte nell'ambito dei propri compiti istituzionali.

Venezia,

Il Prefetto di Venezia

Il Sindaco della Città Metropolitana
di Venezia

Il Sindaco di Venezia

Il Dirigente dell'Ufficio Scolastico
Provinciale di Venezia

Il Direttore dell'ULSS 12
Veneziana

Il Direttore dell'ULSS 10
Veneto Orientale

Il Direttore dell'ULSS 13
Mirano

Il Direttore dell'ULSS 14
Chioggia



Per adesione:

Il Questore di Venezia

Il Comandante Provinciale
dell'Arma dei Carabinieri di Venezia

Il Comandante Provinciale
della Guardia di Finanza di Venezia

Il Dirigente
del Compartimento Polizia Postale
e delle Comunicazioni per il Veneto
